

TRIBUNALE ORDINARIO DI BRESCIA**Sezione IV CIVILE**

Liquidazione Giudiziale:

Giudice Delegato:

Dott.ssa ANGELINA BALDISSERA

Curatore:

Dott. GIANLUIGI VIELMI

RELAZIONE DI STIMA BENI MOBILI**PREMESSA E QUESITO**

Il sottoscritto arch. Peloni Mauro Giuseppe libero professionista indifferente (e-mail maurogiuseppe.peloni@archiworldpec.it), iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Brescia n.1640 e all'albo dei Consulenti Tecnici d'Ufficio del Tribunale di Brescia n. 918, ricevuto l'incarico di stima dei BENI MOBILI di proprietà del soggetto in epigrafe procedeva all'acquisizione della documentazione verificandone la completezza di cui all'art. 567, secondo comma c.p.c. e effettuava il sopralluogo per visionare i beni in oggetto.

Terminate le ricerche espone quanto segue:

LOTTO - BENI MOBILI**DETERMINAZIONE DEL VALORE DI MERCATO CON RIFERIMENTO ALLA VENDITA****IN SEDE FALLIMENTARE****IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEI BENI MOBILI E DELLADOCUMENTAZIONE DI
DETERMINAZIONE DEL VALORE**

I beni oggetto della valutazione sono beni mobili, costituiti da attrezzature e mobili d'ufficio della società, che sono stati riassunti nel dettaglio in un elenco analitico definito "verbale d'inventario" con relativo allegato redatto dal curatore della procedura di liquidazione giudiziale suddetta, copia del quale mi è stata consegnata.

Durante il sopralluogo ho provveduto a identificare i beni ed ho realizzato una documentazione fotografica a supporto, tenendo conto dell'inventario.

Si precisa che alcuni beni in elenco non risultano più funzionanti e in disuso.

PREMESSE ALLA VALUTAZIONE

I beni mobili presenti sono direttamente funzionali all'attività della società, ma anche alcuni mobili d'arredo ed attrezzature presenti negli uffici.

In particolare si tratta soprattutto di attrezzature per lo svolgimento dell'attività di manutenzione e riparazione di attrezzature, impianti e veicoli agricoli ed industriali in genere ed altro ancora.

La stima consiste nella valutazione tenendo conto del fatto che i beni sono usati e mal conservati con conseguente deterioramento e soprattutto che debbono essere venduti nell'attuale situazione economica di pesante recessione economica tanto da poterla considerare una liquidazione paragonabile alla vendita forzata.

Inoltre il sottoscritto ritiene che i beni debbano avere un ulteriore deprezzamento causato dal fatto che alcuni beni una volta smontati non possono più essere rimontati e messi in funzione ed altri sono in condizioni tali da essere considerati solo come valore in funzione del peso di ferro che li costituiscono.

La stima è stata redatta controllando visivamente lo stato di conservazione dei beni, mentre non è stato possibile verificare di ognuno il corretto funzionamento.

La valutazione dei beni è stata redatta mediante attribuzione di un valore di mercato ad ogni singolo bene e, dove ciò non sia risultato possibile, attribuendo un valore di mercato a corpo per una singola categoria. È stata poi applicata una riduzione al valore di mercato in relazione allo stato di usura e all'impossibilità di fornire una precisa definizione dello stato di funzionamento del bene stesso.

La valutazione dei beni mobili che viene esposta nella presente relazione è scaturita dalle conoscenze e da ricerche del professionista nel settore, dall'analisi dei fattori specifici degli oggetti da periziare in relazione alle vendite di beni con caratteristiche simili. I valori sono stati proposti in relazione al valore effettivo di realizzo e a tale scopo sono state contattate ditte del settore della vendita e noleggio.

Il sottoscritto professionista incaricato ha dato particolare risalto al fatto che alcuni prodotti risultano essere "usati", "fuori produzione", "obsoleti".

In particolare ho tenuto presente le condizioni, le tipologie e le caratteristiche dei beni oggetto del compendio.

La stima viene svolta considerando due possibili scenari consistenti nella cessione d'azienda, comprendente i beni mobili strumentali oggetto della presente valutazione, oppure nella cessione dei soli beni strumentali e relative rimanenze.

Nel primo caso, continuità aziendale, la stima dei beni può avere un valore in quanto verrebbero riutilizzate le attrezzature per cui sono state predisposte con una potenziale capacità di produrre reddito, mentre nel secondo caso ci sarebbe sicuramente dei costi di smontaggio e rimozione con conseguente smaltimento, perché non sarebbero più idonei a nuove attività poiché sono stati realizzati solo per le lavorazioni specifiche dell'attività dell'attuale società e diverrebbero semplici materiali da raccolta differenziata con un valore che si azzererebbe tanto da non avere più un apprezzabile valore economico.

VALUTAZIONE

In relazione a quanto anticipato nelle premesse e alle informazioni assunte durante il sopralluogo che confermano una contrazione delle vendite dei beni mobili con caratteristiche analoghe, nella previsione che nel breve/medio periodo la situazione delle vendite resterà immutata, il sottoscritto professionista ritiene di valutare i beni in oggetto nel modo seguente:

denominazione	quantità	€/cad	VALORE
COSTRUZIONI LEGGERE			
CARROPONTE scorrevole anno 1979 portata di 5 T	1	700,00	700,00
MACCHINARI			
SABBIATRICE LARIUS 25 LT 1988	1	100,00	100,00
MARTELLO PERF. 1988	1	80,00	80,00
TRONCATRICE PEDRAZZOLI SN270 SA PNEUM. 1989	1	650,00	650,00
TRONCATRICE PEDRAZZOLI BROWN MASTER 2 V. 1990	1	150,00	150,00
GENERATORE PLASMA SAF NERTAZIP MOD. 520 1990	1	250,00	250,00
TRONCATRICE A NASTRO ANBAS MOD. TR 300 1992	1	180,00	180,00
PUNZONATRICE MOD. 801 COMPLETA 1995	1	1 650,00	1 650,00
SALDATRICE A FILO INE 400 AMP. 1995	1	100,00	100,00
TRAPANO RADIALE MOSSIER 1995	1	1 200,00	1 200,00
CESOIA A GHIGLIOTTINA 1996	1	700,00	700,00
PRESSA PIEGATR. MOD. 16.30 1996	1	50,00	50,00
COLLO DI CIGNO IN MATERIALE SAE 1997	1	450,00	450,00
TORNIO CAPELLI USATO 1997	1	200,00	200,00
N.1 FILIERA ELETTR.RIDGID 300 + CAVALLET 1998	1	200,00	200,00
GENERATORE AL PLASMA CEBORA 1998	1	300,00	300,00
IMPIANTO OMNITIG 300 1999	1	180,00	180,00
TRAPANO ANNO 2000	1	150,00	150,00
CURVATRICE+RADDRIZZATORI 2000	1	900,00	900,00
LAME ACCIAIO 2000	1	300,00	300,00

CAROTATRICE CC150 COMPLETA 2001	1	250,00	250,00
GRUPPO DI RAFFREDDAMENTO INE MOD. CW1 2005	1	120,00	120,00
COMPRESSORE BOTTARINI MOD KS 18 2005	1	450,00	450,00
BOSCH BL 130-SET LIVELLA LASER AUTOLIVEL 2008 BOSCH-BS 200 TREPPIEDE	1	100,00	100,00
REMS PINZA POWER-PRESS ACC C/CASS.577010 2008	1	60,00	60,00
MOTORE DI SOLLEVAMENTO PER PARANCO GUT 2009	1	300,00	300,00
CARRELLO ELEVATORE LUGLI MATR. 535800660 2009	1	100,00	100,00
GENERATORE INE 2018	1	180,00	180,00
GENERATORE INE 2018	1	180,00	180,00
ATTREZZATURA VARIA E MINUTA			
PESETTA PORTATA 3.000 KG CON PIANO DI C.	1	150,00	150,00
PONTEGGIO TRABATELLO EXPORT 74 1994	1	50,00	50,00
CASSETTIERE TERRY VISION 17 1998	1	50,00	50,00
CARRELLO USAG 519 CVR COMPLETO 1998	1	50,00	50,00
SALDATRICE A400 ESAB. USATA+ CAVI E PINZ 2009	1	100,00	100,00
PUNZONE PER OVALE + MATRICE OVALE 2012	1	50,00	50,00
SMERIGLIATRICI 115 S/FIXTEC 2013	2	20,00	40,00
GENERATORE INERTER TAGLIO PLASMA ERGUS 2021	1	180,00	180,00
MOBILI PER UFFICIO			
MOBILI PER UFFICIO 1998	1	100,00	100,00
RIMANENZE DI FERRO			
RIMANENZE DI FERRO	1	3 000,00	3 000,00
TOTALE		Euro	14 000,00

I valori sopra riportati sono stati proposti in relazione al valore effettivo di realizzo in caso di continuità aziendale, mentre si azzererebbero in caso di cessione dei beni ad altri.

La valutazione complessiva dei BENI STRUMENTALI e delle RIMANENZE DI FERRO in caso di continuità aziendale è pari ad Euro 14.000,00.

**La valutazione complessiva dei BENI STRUMENTALI in caso di NON
continuità aziendale non ha un valore economico apprezzabile.**

**La valutazione delle RIMANENZE DI FERRO in caso di NON continuità
aziendale non ha un valore economico pari ad Euro 1.000,00.**

* * * * *

Allegati alla presente e ne costituiscono parte integrante:

Allegati – BENI MOBILI

- a) Documentazione fotografica Beni Mobili.

Ospitaletto lì, 21/03//2025

Il CTU

Mauro Giuseppe arch. Peloni

